

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLIV - NOVEMBRE 2017 - N. 10 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

N. Pungiglione

La minestra della ministra Valeria Fedeli

Da un anno il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è guidato dal ministro (ministra) Valeria Fedeli. In questo breve lasso di tempo sta lasciando profondi segni di cambiamento nella scuola con la cosiddetta "Buona scuola", una classificazione molto soggettiva legittimata però da una legge. Come dire "Dura lex sed lex" (la legge è dura ma è legge) ma non è sempre detto che sia la soluzione migliore. Ad esempio alle elementari e alle medie tutti promossi per legge. Da quest'anno sarà sufficiente un solo professore contrario alla bocciatura e l'alunno sarà promosso. Che sia il risultato di una errata interpretazione del detto latino "Ignorantia legis non excusat" (l'ignoranza della legge non scusa) tradotto invece con la locuzione "la legge non ammette l'ignoranza"? Ma tant'è. Il ministro/la ha aggiunto un'altra perla alla collana che sta soffocando la scuola, l'uso dello smartphone in classe che definisce "uno strumento che facilita l'apprendimento con un mezzo a loro familiare: internet". Non si corre il rischio di creare dei giovani "internetdipendenti", "drogati" legati a questo strumento divenuto sostituto delle conoscenze acquisibili con la fatica del pensiero? L'ultima in ordine di tempo: i minori di 14 anni devono essere accompagnati a scuola e da qui "ritirati" dai genitori o dai nonni. È pur vero che con la forte disoccupazione, specialmente femminile, le mamme potrebbero farlo, ma i genitori che fortunatamente hanno entrambi un lavoro? Dovrebbero chiedere dei permessi per rispettare questa "norma di legge" come la definisce il ministro/la? Una circolare ministeriale rammenta ai presidi che i bambini non possono essere lasciati uscire da soli dagli istituti. E così si è creato il caos. "Stiamo parlando di leggi a tutela dell'incolumità e delle responsabilità del minore" ha tuonato il ministro/la. Insomma, rispolverando un altro notissimo adagio: "O mangi questa minestra...".

(li.fo.)

APERTA PRIMA AI PEDONI E POI AI CICLISTI

Pista delle risorgive: doppia inaugurazione

È stata inaugurata con due manifestazioni, una per i pedoni ed una per i ciclisti, la Pista ciclopedonale delle risorgive, costata 1,7 milioni di euro (coperti in gran parte da un finanziamento regionale), realizzata dal Consorzio di bonifica veronese, proprietario del "canale raccogliitore" lungo cui essa corre per 17,5 km. È lunga 35,7 km da San Giovanni Lupatoto, a Valeggio sul Mincio, passando per i comuni di Zevio, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Povegliano Veronese, Villafranca, Larga 2,70 metri, di cui 2,40 occupati dalla sede stradale, presenta 24 incroci tra pista e strade per autoveicoli, di cui 7 con semaforo a chiamata. Nella prima inaugurazione un gruppo di podisti ha corso da Valeggio sul Mincio, portando una bottiglia con l'acqua del Mincio; a Povegliano il sindaco Lucio Buzzi ha versato nella bottiglia l'acqua del fiume Tartaro, che nasce qui ed è il più grande dei "fossi di risorgiva" che caratterizzano il paesaggio della zona. In entrambi gli eventi era presente l'assessore regionale alle infrastrutture Elisa De Berti. La pista unisce idealmente tre fiumi, Adige, Tartaro e Mincio, e fisicamente i territori dei comuni da essa attraversati. L'opera ha alcuni aspetti positivi:

1) è stata realizzata nei tempi previsti, da Febbraio a Luglio 2017, 170 giorni, caso raro se non unico in Italia; 2) ha visto un buon coordinamento di enti pubblici: Consorzio di bonifica veronese, Provincia e comuni. Vi sono d'altra parte alcuni elementi di criticità:

1) la natura ibrida della pista, pedonale e ciclabile, richiede il rispetto di regole ferree a tutela innanzitutto dell'incolumità dei soggetti più deboli, i pedoni, che hanno la precedenza rispetto ai ciclisti, i quali devono procedere a velocità contenuta. C'è poi il problema dei pedoni con cani, che vanno tenuti al guinzaglio, come in tutti gli spazi pubblici.

2) la pista è stata utilizzata prima dell'apertura ufficiale, secondo un diffuso costume italico, ma va ricordato che l'inaugurazione rappresenta l'atto con cui le autorità dichiarano l'opera conforme alle leggi vigenti e ai parametri di sicurezza previsti per

gli utenti; 3) in alcuni punti, ad esempio a Povegliano e a Villafranca dove la pista si interrompe per riprendere qualche centinaio di metri più avanti, la segnaletica (verticale e orizzontale) è piuttosto carente e costringe le persone a chiedere informazioni a qualche passante per trovare la direzione lungo cui proseguire. Inoltre, certi passaggi con curve a gomito e senza barriere di protezione possono essere pericolose (qualcuno potrebbe finire nel canale). Ci sarà naturalmente tempo e modo per ap-

portare le necessarie migliorie, se verranno raccolte le critiche e i suggerimenti degli utenti. Sono stati molti i discorsi elogiativi per quest'opera da parte delle numerose autorità presenti, alcune delle quali in queste occasioni si attribuiscono meriti che non hanno. Piuttosto dura l'analisi di Nello Simonati: "È valida l'opera-commenta ma in ritardo di 40 anni! Chiediamoci perché in Italia le piste ciclabili si fanno solo ora, mentre nei paesi del Nord Europa (Austria, Germania, Olanda, Dani-

marca) sono presenti da decenni e hanno cambiato in meglio la qualità della vita dei cittadini. Da noi c'è stata l'"agnellizzazione" (neologismo coniato da Simonati con chiaro riferimento al presidente della FIAT Gianni Agnelli, n. d. r.), cioè un patto scellerato tra FIAT e stato italiano per vendere auto e far pagare tasse ai cittadini con le accise sulla benzina. Dunque le piste ciclabili sarebbero state un ostacolo a questo piano, che faceva guadagnare sia alla FIAT che allo stato, anche se con danni all'ambiente e alla salute dei cittadini con l'inquinamento sempre più forte e diffuso. Si è puntato quindi tutto su strade e autostrade, lasciando indietro la mobilità alternativa: piste ciclabili, treni, metropolitane di superficie, idrovie... Ci vorranno decenni-conclude amaro Nello Simonati- per colmare questo ritardo, ammesso che ci sia la volontà culturale e politica per farlo".

Giovanni Biasi

Ecco il parco del riso

Nella visione dell'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Stefano Canazza, la valorizzazione del territorio passa necessariamente attraverso qualità della vita e turismo sostenibile, i cardini dello sviluppo futuro del paese. Una gigantesca mappa di 50 metri quadrati esposta nel salone d'entrata della Fiera del riso li illustra in un progetto dello studio Architettura in cantiere, che disegna l'Isola di domani riproducendo immagini del patrimonio architettonico locale con percorsi culturali e ciclabili, questi ultimi sottolineati dalla citazione di Albert Einstein "La vita è come andare in bicicletta. Per mantenere l'equilibrio devi muoverti". "Si è scelto di collocare la mappa in fiera per sfruttare la sua cassa di risonanza al fine di far conoscere la nostra idea generale di sviluppo; pensiamo che valorizzare il turismo ciclabile possa portare risorse economiche, dobbiamo proporre la media pianura veronese come luogo da visitare e far sapere quello che offre da vedere. La valorizzazione del territorio ruota intorno al parco del riso, al mulino del Palasio e alle piste ciclabili, tutti progetti in fase di studio", ha spiegato il vicesindaco Michele Gruppo, assessore ai Lavori pubblici, nel corso di una conferenza stampa tenuta al Pala-



Il plastico esposto alla Fiera del riso di Isola della Scala

riso con il sindaco Stefano Canazza, il responsabile dell'ufficio tecnico comunale Berto Bertaso e un gruppo di tecnici che ha abbozzato i primi progetti. Il parco del riso, progettato dall'architetto Alberto Minozzi, sarà realizzato sull'area circostante il Palariso, una superficie di 100mila metri quadrati che sarà divisa in due sezioni, una piantumata e con percorsi ciclopedonali, che comporterà lo spostamento dell'attuale parcheggio della fiera, e una con spazi ludici, per sport e spettacoli, che si pensa potrebbe ospitare i banchetti della fiera spostati dal Pra' del Piganzo. Il parco sarà collegato con un ponte al mulino del Palasio, acquistato dall'Ente fiera per la sua collocazione di fronte all'area fieristica; nel progetto di recupero dell'architetto Giovanni Lonardoni. Lo storico edificio, tre

piani per un totale di 600 metri quadrati, potrebbe diventare sede dell'Ente fiera e punto di riferimento culturale con vari musei, come quelli dell'acqua e del riso. Una prima stima dei costi per la ristrutturazione e l'allestimento è intorno al milione e 200mila euro. "Per le piste ciclabili le idee sono tante. - ha continuato il vicesindaco - Oltre a quella esistente delle Risorgive, intercettabile a Povegliano, si pensa allo sfruttamento delle sponde del Tartaro, sul quale insiste il Consorzio di bonifica, per mantenere le sponde vive. C'è il problema dei costi. Una ciclabile costa dai 100 ai 130euro al metro; abbiamo chiesto alle amministrazioni dei comuni vicini interessati di contribuire alla progettazione oltre a puntare su finanziamenti europei".

(L.r.)

Regala un CALDO INVERNO
alla tua CASA

edilgamma s.r.l.



Ti aspettiamo nella nostra sede per offrirti il meglio della produzione di stufe e camini!

Via Mazzini, 30 - S.S. 10 - 37060 BONFERRARO (VR) - Tel. 045 6655240 - mail: edil.gamma@libero.it

ISOLA DELLA SCALA

La Fiera del bollito dal 9 al 26 novembre

La 17ª edizione nel Palariso con ingresso gratuito

L'edizione della Fiera del "Bollito con la Pearà", la festa dedicata al celebre piatto veronese quest'anno festeggia il suo 17° compleanno. A preparare il famoso piatto diverse macellerie scaligere, nella logica della filiera corta che da sempre accompagna gli eventi isolani. Il menù presenterà anche altre portate tipiche dell'autunno: dalle tagliatelle coi fegatini alle trippe, dai tortelli di zucca al castagnaccio, passando per l'immacabile risotto all'isolana. La sera dell'inaugurazione, giovedì 9 novembre, si è svolta anche la terza edizione del concorso Gran Brulé, che ha visto alcune Pro Loco scaligere sfidarsi nella preparazione della tipica bevanda dei mesi freddi con vini del territorio veronese. Il concorso è stato organizzato in collaborazione con Unpli (Unione Pro loco italiane) Verona. Il programma della Fiera prevede, inoltre, diversi spettacoli gratuiti. Dopo la crescita di pubblico delle passate edizioni, la manifestazione, quest'anno, verrà ampliata con una tensostruttura riscaldata adiacente al Palariso che ospiterà una fiera cam-



pionaria e un'area spettacoli e mini-golf. La Fiera del "Bollito con la Pearà" sarà aperta tutti i giorni. A pranzo dei feriali gli stand prepareranno bolliti e pearà, risotto all'isolana e altri primi e secondi a giorni alterni. Le sere e la domenica anche a mezzogiorno verrà proposto il menù

completo. Come nelle precedenti edizioni, la qualità di bolliti e pearà sarà verificata da un'apposita commissione di controllo che, durante l'evento, degusterà e valuterà i piatti serviti dalle diverse macellerie. L'ingresso alla Fiera è gratuito.

(l.r.)

Partita l'università del tempo libero

Nuovo rettore la professoressa Giuliana Sandrini

È partito il 29° Anno accademico dell'Università del tempo libero per la promozione culturale degli adulti. La novità è costituita dal nuovo rettore, che il Comitato di gestione ha nominato, a norma dello statuto, nella persona della professoressa Giuliana Sandrini, moglie del precedente rettore, il compianto stimatissimo prof. Luigino Loatelli.

Sono stati confermati gli incontri culturali, i corsi e le visite guidate come negli anni precedenti, una ricca proposta che ha dimostrato di incontrare i desideri e le curiosità di un'ampia cerchia di studenti, non solo anziani o pensionati, che hanno voglia di imparare e di confrontarsi su tutti i campi del sapere e della realtà.

Giovanni Biasi

Macelleria Lino

Alta macelleria dal 1981
Razza Piemontese

Bonferraro (VR)
Via G. Mazzini, 55
Tel. 045 7320231
www.carninostrane-lino.com

BUTTAPIETRA

Ristrutturata la materna

Fondata nel 1911 ha ora anche il nido



La scuola materna "Regina della pace"

Importanti lavori di ristrutturazione nella scuola materna sono stati effettuati ultimamente per rispondere al continuo aumento dei bambini frequentanti con il rifacimento della cucina e l'ampliamento di spazi interni. Inoltre il comitato genitori che gestisce scuola e nido integrato ha volontariamente eseguito lavori di manutenzione degli spazi esterni del parco, compresa la tinteggiatura dei giochi ed attrezzature per i bambini, sistemata la siepe e tinteggiato con nuovi colori i due cancelli e la lunga ringhiera che dà su via Provinciale Ovest. La struttura nacque come asilo infantile il 2 gennaio 1911, quando Francesco Antonietti mise a disposizione dei locali. Nel 1930 fu costruito il primo stabile dell'asilo su terreno ceduto gratuitamente da Samuele Antonietti in Via Provinciale Ovest a pochi pas-

si dal centro. Nel 1966 fu costruita la nuova Scuola Materna inaugurata l'anno seguente e successivamente ampliata fino ai nostri giorni, divenendo una grande struttura. La Scuola Materna Regina della Pace, di ispirazione cattolica, ha goduto per oltre 70 anni dell'insegnamento e della presenza costante e preziosa del personale religioso. L'uscita delle suore nel 2008 ha ridisegnato la struttura con personale laico, mantenendo inalterati i valori religiosi che la ispirano e il progetto educativo che la qualifica, sostenuto dalle famiglie del paese. Nel 2000 è stata inaugurata la nuova ala del Nido Integrato Pollicino, un servizio rivolto alla prima infanzia, richiesto da anni ed attivato per venir incontro alle esigenze di genitori entrambi lavora-

Giorgio Bighellini

Un riconoscimento agli ultimi reduci

Nel luglio 2013 veniva ultimato il libretto "Il Valore della Memoria - Testimonianze dei Reduci di Buttapietra della 2ª Guerra Mondiale", scritto dall'alpino Giorgio Bighellini per raccogliere i racconti degli "ultimi", quei pochi sopravvissuti giunti alla fine della loro lunga esistenza tribolata, fatta di sacrifici e tragedie vissute e dalle quali sono scampati talvolta miracolosamente. Nei 13 racconti di prima mano, tragicamente veri, l'autore ha voluto evitare la perdita della memoria con la scomparsa fisica dei protagonisti, riunendoli in questo libro di cui due copie sono depositate nella Biblioteca Comunale del paese. Considerata l'età avanzata dei protagonisti, a distanza

di quattro anni, dei 13 reduci citati, solo cinque sono oggi viventi e otto sono "andati avanti". Nella cerimonia del 4 novembre scorso sono stati premiati i cinque superstiti presenti: Olindo Bussi, Giovanni Colesbi, Norino Piccoli, Gaetano Sandrini e Rodolfo Valerio. Sono stati ricordati anche quelli che ci hanno lasciato negli ultimi quattro anni e citati nel libro: Giuseppe Castelletti, Angelo Corsi, Lorenzo Parise, Tullio Perbellini, Guido Toffali, Giuseppe Veronesi, Luigi Zardini ed Ettore Zandrini. Non è mancato il ricordo anche dei reduci scomparsi negli anni precedenti la ricerca e di tutti i soldati caduti nelle varie guerre.

(l.r.)

Dagli anni 70 specializzati in etichette autoadesive in bobina per piccole e grandi esigenze ed etichette neutre per stampanti



tipografia · etichettificio
BOLOGNA
STAMPA DIGITALE · SERVIZIO GRAFICO

1957 una storia stampata su carta 2017

Isola della Scala (Verona) · Tel. 045 7300095 · WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT

POVEGLIANO

Omaggio al poeta Sergio De Guidi

Dieci anni fa moriva Sergio De Guidi, poeta e scrittore poveglianese.

Per ricordarne la figura e l'opera un gruppo di persone ha organizzato in collaborazione col Bar Trieste, ben noto per le manifestazioni musicali periodicamente proposte, un evento basato sui suoi scritti con intermezzi di canzoni.

Nella presentazione è stato citato un brano nel quale De Guidi spiegava la sua concezione della poesia: "La poesia anche nel dolore è creatura viva di serenità bella al vivere umano; e quando l'anima si accosta pensosa alle cose prime e inebriata di bellezza entra nella mistica luce e si riveste di pace, dominando la materia grigia, gioiosa con ali di neve si comunica all'uomo portando con sé il messaggio divino della Speranza e dell'Amore". Per Sergio dolore era l'impazienza di veder riconosciuto il valore della sua opera e il dispiacere di non essere apprezzato nel suo paese. Eppure egli ottenne riconoscimenti prestigiosi, anche a livello internazionale.

Alcune sue poesie sono state recitate da Valentina Girelli Busti, Giovanna Serpelloni, Nello Simonati ed Elena Sorio.

Ecco "Luce di grazia":

"Sogni smorzati nel fondo dell'anima sono riemersi. Una candida voce li ha dissepoliti e a nuovo rivestiti. È venuta dal mare fresca d'alghe e prena di salsedine una brezza che diradò l'immota umida nebbia. Or splende il sole. Dall'immenso azzurro arde silente sulla nuda terra che alberi spogli ed erbe ed acque morte - squallido dono - a Lui triste protende. Candidi sogni di un ingenuo mondo Tu mi riporti; ed armonie nascoste freschi zampilli d'acque risorgenti prendono vita in multiforme gioco. Lascia la mano nella mia ch'è sola. Quest'ultimo palpito che sento è canto puro d'infinito amore."



Intensi e struggenti testimonianze e ricordi sono stati letti da parenti, nipoti e pronipoti di De Guidi: tra questi, la poesia che il poeta dedicò al nipote quando nacque, "Nicola", recitata dallo stesso.

Due sue poesie sono state trasformate in canzoni, eseguite dal gruppo musicale "Polla durà" (Giovanni Biasi, Nello Simonati, Silverio Prati e Antonio Toma).

Una di queste, "Europa 1992", è un esempio di un talento del poeta De Guidi, la capacità di vedere le cose prima degli altri, di immaginare mondi possibili (qui c'è il sogno, lucido e visionario al tempo stesso, dell'Europa unita) anche laddove tutto sembra pervaso dal male, dal dolore e dalla distruzione:

"Di là del fiume sulla riva opposta nulla cambia di umano, ci raffronta nel nucleo delle lingue la cultura."

All'ombra del passato che ci illumina non più canzoni di guerra e di morte maree di genti all'onda di battaglie; ma con l'olivo e l'alloro dei Geni benefici alla storia, e rami in fiore, cancelliamo frontiere che affollarono camere a gas nei campi di sterminio portando pietre alla Casa Comune, forti al domani al vento della pace nella gioia che sgorga al canto libero; cittadini di un grande Continente nel pensiero, nell'arte, nell'amore, avvenire dell'uomo sulla terra."

(g.b.)

IL GRANDE ATTORE VERONESE SI È SPENTO A 88 ANNI

Addio a Gastone Moschin

Con quel cognome non poteva certo nascondere la sua origine veneta: il grande attore, nato a San Giovanni Lupatoto, morto a 88 anni, non ha fatto come alcuni suoi colleghi che, forse vergognandosi di un nome troppo "prosaico" o "contadino", se ne sono messi uno d'arte, magari di impronta anglosassone (e speriamo che tutti abbiano capito che si pronuncia con l'accento sulla sillaba finale...). Egli è stato la dimostrazione vivente che un attore è valido se sa interpretare bene i personaggi che gli vengono proposti, non per il nome che ha o per le cose che fa fuori dalla scena. Il film più famoso da lui interpretato è senz'altro "Signore e signori" di Pietro Germi, dove è un impiegato di banca che viene isolato quando, sposato, si mette con una ragazza giovane (una splendida Virna Lisi), spaccato preciso e impietoso della provincia veneta cattolica, democristiana e ipocrita nella quale egli, fedifrago, viene anche sbeffeggiato dagli amici del bar, che poi saranno a loro volta coinvolti nella corruzione di una ragazza minorenni. Alla fine, tutti tornano alla "normalità", complici il denaro, il clero, amici altolocati potenti e una stampa compiacente.

Indimenticabile anche "Amici miei"



di Mario Monicelli, dove Moschin interpreta il goffo architetto Melandri, che con altri personaggi della borghesia fiorentina escogita e realizza scherzi incredibili (memorabili le scene degli schiaffi al treno o dei finti geometri che prendono le misure per lo spianamento di un borgo medioevale...).

I registi capirono presto che Moschin aveva una capacità mimetica di "nascondersi" dietro i primi attori per uscire poi in primo piano col suo sorriso simpatico, che poteva anche cambiare in ghigno.

Divenne assoluto protagonista in un film poco noto, "Don Camillo e i

giovani d'oggi", del regista Mario Camerini, tratto dalle opere immortali di Giovannino Guareschi, nella quale prende l'eredità del grande Fernandel disegnando, in un cinema nel frattempo diventato a colori, una magistrale interpretazione di quel prete ruspane e autentico della bassa padana, facendo perfino sfigurare il suo avversario, il Peppone di Lionel Stander, che essendo troppo "sopra le righe" non risulta all'altezza del predecessore Gino Cervi.

Il suo percorso artistico parte dalla commedia dell'arte, passando per Goldoni e Cechov, e approda alla commedia di costume.

Egli mette in scena i vizi e le virtù di un Veneto troppo spesso rappresentato con maschere e macchiette, dando nuova linfa a quella inconfondibile parlata, ma diventa ben presto attore universale, capace di esprimersi perfettamente in lingua italiana, richiesto e apprezzato da molti registi.

Come tutti i grandi ha avuto, già ricco e proprietario di una fattoria in Umbria, la generosità di fare qualcosa per gli altri: un centro di ippoterapia con gli amati cavalli e una scuola di recitazione per giovani.

Ci mancheranno il suo sorriso e la sua faccia da eterno bambino.

Giovanni Biasi

Claudio Caldana artista internazionale



Claudio Caldana ha ricevuto il II premio per la scultura al concorso "Villafraanca arte"; ora sta esponendo le sue opere in molte mostre e gallerie in Italia e all'estero. Da segnalare in particolare la partecipazione alla mostra "Present & future" al MACRO di Roma con opere nate dall'esperienza di insegnante di pittura per diversi anni al carcere di Montorio (nella foto) e alla Biennale di Mosca con l'opera "La Tomba dell'uomo della Luna".

(g.b.)

Acque Veronesi

COUNTBOX

by agsm

- 1 Cerca Acque Veronesi sullo store del tuo smartphone e scarica CountBox
- 2 Crea il tuo account e attivalo con il codice cliente Acque Veronesi
- 3 Inizia a navigare per monitorare consumi, bollette e pagamenti
- 4 Attiva il servizio notifiche: ricevi un Alert quando viene emessa una bolletta Acque Veronesi, l'app ti avverte se ti dimentichi di pagare la bolletta entro la scadenza
- 5 Fai l'autolettura del contatore dell'acqua con regolarità e hai tutto sotto controllo

Disponibile per iOS, Android, Windows Mobile

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.

TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it

VIGASIO

È nata Athena basket

A Vigasio è nata una nuova società di basket femminile, Athena, che prende il nome dalla mitologia greca. Athena, infatti, era la dea della sapienza, delle arti, della tessitura e della guerra. Dopo un periodo di assenza rinasce il basket femminile a Vigasio, paese che ha storia e tradizione di buon livello in questa disciplina. L'esordio della pallacanestro avvenne nel 1980, grazie all'impegno di tre appassionati, ai quali sono seguite altre gestioni con alterne fortune, culminate con l'accesso alle *final four* di Vicenza, durante la presidenza di Leopoldo Donella e la guida tecnica di Leonardo Gasparini. "Allora però pagammo l'inesperienza - afferma Donella - e dovemmo soccombere, mancando così l'accesso alla serie B".

Il cammino del basket a Vigasio è stato però costellato anche di soddisfazioni, sia pure virtuali, come la partecipazione a vari tornei di buon livello e altre manifestazioni anche fuori regione, a testimonianza del buon lavoro fatto e della credibilità della società costruita e consolidata nel tempo. "Peraltro, da noi, sono passate il fior fiore di giocatrici - continua Donella - fino a culminare con l'approdo di atlete anche di serie A. Poi una necessaria pausa di riflessione, dovuta anche a qualche delusione per i mancati risultati, ma anche poca empatia del gruppo". Ora, finalmente, su espressa volontà di un gruppo di giovani ragazze, è stato coinvolto il nucleo societario storico nel tentativo di riprodurre una positiva esperienza. Ecco, dunque, venire alla luce Athena basket, nuova realtà, per ora solo al femminile, messa insieme a tempo di record, nonostante vecchie difficoltà nel reperimento dei fondi minimi, delle palestre e, non ultimo, il



Leopoldo Donella



Il logo della società sportiva

gruppo della squadra. "A questa, per essere completa, mancano un paio di elementi, che i nostri tecnici stanno cercando di trovare in tempi discreti - conclude il presidente. La categoria di partecipazione sarà la Promozione e l'obiettivo quello di fare esperienza, ma anche toglierci qualche soddisfazione. Più in là nel tempo, valuteremo se provare ad alzare l'asticella, ma non sarà un problema; se ci sarà qualche oggettiva difficoltà, sono certo che ci aiuterà a maturare. Ora posso senz'altro dire che siamo partiti col piede giusto perché vedo attorno, ma anche dentro di noi, grande entusiasmo e spirito d'iniziativa e questo ci fa ben sperare".

S. Loc.

RONCOLEVÀ

La disfatta di Caporetto

Organizzata una serata rievocativa sulla Grande Guerra

La locale Sezione Combattenti e Reduci, presieduta da Stefano Benedetti, come è tradizione da alcuni anni, nell'ambito delle manifestazioni collegate al 4 novembre a ricordo della fine del 1° conflitto mondiale, ha organizzato una serata storica con musica e poesia per ricordare il centenario della battaglia di Caporetto. La serata è stata aperta dal presidente Benedetti che ha letto un brano del diario di uno storico militare polac-

co. Relatore principale è stato il Ten. Col. Alpino Massimo Beccati, Ufficiale dell'Esercito e cultore di storia militare, il quale con numerose diapositive e notizie storiche ha inquadrato l'evento di Caporetto. La serata, molto partecipata, ha avuto momenti emozionanti e toccanti grazie alla voce di Ilaria Perretti, che ha cantato delle canzoni della Grande Guerra, accompagnata alla chitarra da Alberto Misuri. Il poeta salesiano Arturo Gabanizza

ha intervallato le notizie storiche e le canzoni recitando delle poesie in vernacolo sul tema del conflitto. "Per l'anno prossimo, centenario della fine del conflitto - aggiunge Benedetti - abbiamo tante idee in cantiere: ricordo della battaglia del Piave, di Vittorio Veneto, ma forse l'evento che considero più importante è il ritiro delle medaglie del Centenario dove saranno incisi i nomi dei nostri concittadini caduti in battaglia". (I.r.)

SALIZZOLE

Leonello nonno 2017 sindaco per un giorno

Migliorini scelto tra 250 anziani del comune

Nonno dell'anno 2017 di Salizzole è Leonello Migliorini, presidente di lunga data della società sportiva Gips calcio Salizzole. La nomina di Migliorini è avvenuta nell'ambito della decima edizione della Festa dei nonni organizzata dal Comune di Salizzole lo scorso 22 ottobre, alla quale hanno partecipato 250 anziani. "Migliorini - ha sottolineato il sindaco Mirko Corrà - è stato premiato per il suo impegno sociale sportivo sul territorio, che ricordo fin da piccolo quando anch'io giocavo sui campi di calcio". Un riconoscimento che per un giorno gli ha consentito di indossare con orgoglio la fascia tricolore del primo cittadino di Salizzole. All'organizzazione del pranzo hanno collaborato le associazioni "No-yes e "Il Sole". Il servizio ai tavoli è stato invece curato dagli allievi del corso di "Operatore della ristorazione" dell'Istituto Enaip di Isola della Scala.

Ida Rella



Leonello Migliorini (a sinistra) con il sindaco Mirko Corrà

BOVOLONE

Riparte "Nati per leggere"

Terminata la pausa estiva, sono ripresi venerdì 20 ottobre gli incontri di lettura per i più piccoli, organizzati dalla biblioteca civica Mario Donadoni di Bovolone. I lettori volontari del progetto «Nati per leggere», preparati attraverso un corso di formazione, incontreranno i bambini da tre a cinque anni, insieme ai loro genitori, con frequenza quindicinale, il venerdì alle 16.15, in biblioteca, in uno spazio attrezzato appositamente per tale attività. Nadia Cortiana, assessore all'Istruzione, auspica una larga partecipazione di giovanissimi: «La lettura precoce, sin dai primi mesi di vita, rafforza il legame affettivo tra genitore e figlio, calma, rassicura e conforta il bambino, crea l'abitudine all'ascolto, favorisce lo sviluppo del linguaggio: i benefici sono documentati da molti studi ed i

pediatri raccomandano questa pratica sin dalla più tenera età». Il progetto «Nati per leggere» è nato dalla collaborazione tra pediatri e bibliotecari attraverso i sodalizi Associazione culturale pediatri (Acp), Associazione italiana biblioteche (Aib) ed il Centro per la salute del bambino (Csb). "Grazie al sostegno delle istituzioni e degli enti locali - sottolineano gli organizzatori - tale attività si è estesa su tutto il territorio nazionale con centinaia di progetti locali già realizzati, promuovendo iniziative di educazione e di formazione". La partecipazione agli incontri è gratuita, previa iscrizione. Le informazioni e prenotazioni possono essere effettuate contattando la biblioteca al numero di telefono 045.6995265.

(I.r.)

PUBLIREDAZIONALE

CONTINUA LA CAMPAGNA
SUL CONTROLLO DELLA TIROIDE

**PRESSO IL NOSTRO LABORATORIO
ORA ANCHE IN AUTUNNO SARÀ POSSIBILE
CONTROLLARE LA FUNZIONALITÀ TIROIDEA
CON LA DETERMINAZIONE DI BEN 5 PARAMETRI, QUALI:**

**TSH - FT3 - FT4 - ANTICORPI ANTI-TIREOPEROSSIDASIS
ANTICORPI ANTI-TIREOGLOBULINA**

a un prezzo scontato del 50%

TI ASPETTIAMO TUTTE LE MATTINE

**DALLE ORE 7,30 ALLE 9,30 SABATO COMPRESO,
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE! INFO: 0442 511464**



PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH
Via Pioppone, 6 - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it



La Strega

PIZZERIA e LABORATORIO

Via Papa Giovanni XXIII, 16 | Tel. 045 669 905 5
ISOLTA di VIGASIO - VERONA | chiuso il martedì

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)VINCENZI
CIRO & C.

- Riparazione TVC e multimediali
- Riparazione piccoli elettrodomestici
- Riparazione e assemblaggio computer
- Riparazione bassa frequenza
- Installazione antenne terr./sat.
- Installazione antenne internet
- Installazione impianti antifurto

Via Molino, 6 - Pontepossero di Sorgà (VR)
Tel. e Fax 045 7325758
Ciro: 348 2630244 - Gioele 347 3004982
e-mail: cirovincenzi@gmail.it

NOGARA

Sono 200 i calciatori iscritti per la nuova stagione

La società calcistica nogarese conta 400 tesserati

È iniziata la nuova stagione della Società sportiva dilettanti Nogara Calcio srl, una delle principali associazioni, non solo sportive, del paese. L'entusiasmo e la voglia di fare, dopo le disavventure della passata stagione e la conseguente retrocessione in Prima categoria, non sono diminuiti, anzi, dall'aria che si respira in tutto l'ambiente sembrerebbero aumentati, con tanta voglia di riscatto. "È vero, accantonata la passata stagione, ci siamo messi subito al lavoro per ritornare competitivi ed allestire una formazione all'altezza – commenta Lorenzo Garbellini, vice presidente del sodalizio e dirigente responsabile degli Juniores regionali – anche perché, oltre alla prima squadra, punto di riferimento indiscusso per tutto il movimento, dobbiamo pensare al settore giovanile diventato, anno dopo anno, uno dei principali della Bassa veronese e nostro fiore all'occhiello". Non si può dargli torto, se si pensa che alle sette squadre degli anni passati ne sono state aggiunte altre due, un'altra di Pulcini, allenata da Stefano Gardona e una di Allievi Spe-



Lorenzo Garbellini vice presidente della Società sportiva Nogara Calcio

rimentali nelle mani di Fabio Gavioli. Le altre squadre al via con i rispettivi allenatori sono gli Juniores regionali con allenatore Andrea Greggio, gli Allievi Provinciali con Enrico Ghisellini, i Giovanissimi Provinciali con Roberto Manara, i Giovanissimi Sperimentali allenati da Anna Ferrari, gli Esordienti 1° anno con Aldo Castellini, gli Esordienti 2° anno con Nicola Martini e i Pulcini allenati da Riccardo Rossi. "Complessivamente abbiamo oltre 400 tesserati, mentre

i giocatori iscritti alla nostra società sono circa 200 – conclude Garbellini – in maggioranza appartenenti al vivaio; molti sono residenti nei paesi vicini. Vorrei cogliere qui l'occasione per sottolineare e ringraziare chi ci sostiene in questo progetto: l'amministrazione comunale in primis, tutti gli sponsor e i 40 volontari che dedicano molto tempo libero alla nostra causa. Senza di loro potremmo chiudere la baracca". L'arricchimento del centro sportivo con un nuovo campo da gioco inaugurato nei mesi scorsi, le continue migliorie alle strutture e l'aumento dei tifosi alle partite sono sotto gli occhi di tutti, mentre si stanno organizzando i preparativi per la prossima festa di Natale, che quest'anno conterà circa 400 invitati. Annunciati anche presentazioni del libro e festeggiamenti che, tra la fine del 2019 e la primavera 2020, celebreranno il 100° anniversario della nascita del calcio locale, tassello importante nella storia del paese, ormai entrato a buon diritto nella memoria collettiva dei nogaresi.

Giordano Padovani

SORGÀ

La romena Ileana eletta miss mamma

Sorgà paese di miss... mamme. Dopo le fasce vinte da Angela Mori, impiegata d'anagrafe nel comune di Sorgà, "Mamma solare" nel 2016 e nel 2017 prima "Miss suocera d'Italia" poi miss "Mamma radiosa", ora è la volta di una mamma di origini romene ma residente a Sorgà. Si tratta di Ileana Cselenyi, 39 anni. Entrambe le miss hanno partecipato ai concorsi nazionali organizzati dalla Te. Ma Spettacoli di Paolo Teti. Ileana ha vinto la fascia di "Miss mamma italiana glamour" nel concorso svoltosi recentemente a Villagana di Villachiera in provincia di Brescia.



Ileana al centro con Paolo Teti e Nicoletta Baroncini eletta "Miss mamma radiosa 2017"

(l.f.)

A Nogara "Progetto sollievo"

A partire dal prossimo lunedì 13 novembre parte a Nogara il corso di formazione "Nogara Progetto sollievo", rivolto a famigliari, volontari, operatori e badanti, che si terrà tutti i lunedì fino al 4 dicembre dalle 17.30 alle 19.30, in sala consiliare, ad ingresso libero. Comunque per info ed iscrizioni basta contattare l'associazione Alzheimer Verona allo 0458010168. I quattro incontri vedranno la presenza di psicologi, neurologi, fisioterapisti oltre a famigliari che porteranno la propria esperienza, insomma un modo per non sentirsi soli in situazioni di disagio in cui ci si può trovare in un determinato periodo della propria vita. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Alzheimer Verona in collaborazione con l'Ulss 9 Scaligera, Anteas, Fondazione Cattolica Assicurazioni ed il Comune di Nogara. (r.a.)

FOTONOTIZIA

Universitari isolani in gita sul Po



Un momento dell'imbarco sulla motonave a Ca' Tiepolo

Accompagnati dal nuovo rettore, la prof.ssa Giuliana Sandrini Loatelli, una cinquantina di iscritti all'Università del tempo libero di Isola della Scala ha partecipato giovedì 19 ottobre ad una visita guidata sul Delta del Po. Arrivati a Cà Tiepolo, gli "universitari" si sono imbarcati su una motonave dove il comandante ha spiegato i vari tratti del grande fiume e la storia della formazione del Delta, dall'intervento dei Veneziani fino ai giorni nostri. I partecipanti hanno ammirato, nonostante un po' di foschia, la flora e la fauna del paesaggio fino alla parte finale del Delta, dove il fiume si getta nell'Adriatico. Dopo un pranzo conviviale in un ristorante della zona, raggiunta Chioggia, una guida ha illustrato le bellezze della cittadina, in particolare la cattedrale, altre chiese e i principali edifici storici. (l.r.)

farrox
PIZZA INTEGLIA

La pizzeria Caralbi di Lucio si rinnova e cambia immagine con il progetto Farrox®: nasce dall'esigenza di realizzare una pizza più leggera e digeribile.

Via Guglielmo Marconi, 9
Isola della Scala (Verona)
WWW.FARROX.IT

Perbellini Tessuti
DALLO SCAMPOLO ALL'ALTA MODA

VIA TARTARO, 3
POVEGLIANO (VR)
TEL. 045 7971124

STUDIO DENTISTICO

Dott. Gaetano Pardo
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

Dott.ssa Alessia Pardo
IGIENISTA DENTALE

Dott.ssa Alice Pardo
ODONTOIATRA

VERONA
Via S. Alessio, 2 - Tel. 045 8340480

CASTEL D'AZZANO
Via Cavour, 24 - Tel./Fax 045 8520293
www.studiodentisticopardo.it

Fiera del Bollito con la Pearà e sapori d'autunno

17^a

9 - 26 NOVEMBRE 2017

ISOLA DELLA SCALA
www.fieradelbollito.it

Ente Fiera Isola della Scala
MAIN SPONSOR: europe energy
PARTNER UFFICIALI: Banca BPM, COLTRO, nico, MANEVA

CASTEL D'ARIO

Poesie inedite
di Dante Toso

In un libro di Gabriella Mantovani



Gli alunni delle classi quinte con l'insegnante Magda Gottardelli

È stato un successo di pubblico, con un teatro pieno in ogni ordine di posti, quello del pomeriggio di domenica 29 ottobre nel teatro "Casa del Popolo" per la presentazione del libro postumo di Dante Toso "Poesie inedite" (1942-1985), curato da Gabriella Mantovani. L'evento è stato promosso dal Gruppo Pro Loco Amici del Castello e dalla Società di Mutuo Soccorso di Castel d'Ario. Il volumetto esce dopo 31 anni dalla morte del poeta ed è il frutto di un paziente e meticoloso lavoro di spoglio che i tre nipoti di Toso, Anna Maria, Carlo e Giorgio hanno affidato all'amica e studiosa di storia locale Gabriella Mantovani, già ideatrice, lo scorso anno, di un "Omaggio a Dante Toso" (1916-1985) in occasione del centenario della nascita.

"Le quattro raccolte inedite, recu-

perate dopo la sua morte - osserva la curatrice del libro - sono una significativa e gradevole immersione nel suo percorso di vita che, pur apparendo inevitabilmente frantumato nelle poesie composte in momenti e contesti diversissimi, viene poi analizzato con ampiezza e completezza nell'articolato commento che costituisce la seconda parte del volume".

Alla manifestazione hanno partecipato la presidente della Società di Mutuo Soccorso Edda Zoccatelli, don Giovanni Telò, direttore del settimanale della diocesi di Mantova "La Cittadella", con letture di alcune poesie di Toso da parte di Elena Benazzi e Sandro Correzzola oltre a quelle degli alunni delle classi quinte della locale scuola primaria, molto applauditi dal pubblico (nella foto con la loro insegnante).

(l.f.)

Celebrato il bicentenario
della Fede Bahá'í

Il 21 e 22 ottobre scorsi nel teatro "Casa del popolo" si è celebrato il bicentenario della nascita di Bahá'u'lláh, fondatore della Fede Bahá'í. "Lo spirito e l'atmosfera dell'evento hanno perfettamente rappresentato i principi e gli insegnamenti di Bahá'u'lláh. Il folklore e le risorse locali si sono pienamente espresse. Ogni spaccato della società casteldariense è stato coinvolto: associazioni, istituzioni, scuole, artisti, musicisti, etnie, religioni, singoli cittadini ed ogni fascia di età hanno pienamente espresso il valore dell'unità nella diversità" hanno sottolineato gli organizzatori. Circa trecento persone hanno partecipato alle celebrazioni, presente il sindaco Daniela Castro, oltre 15 diverse etnie, rappresentanti di associazioni, scuole e religioni. La celebrazione è stata arricchita dall'esposizione delle oltre 50 opere del concorso artistico "Unità Nella Diversità", che la comunità Bahá'í di Castel d'Ario, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e delle associazioni del territorio, ha offerto alla cittadinanza. Premiati Gaia Spadaro e Christopher Zanolì per le classi quinte della scuola primaria locale e il ritratto (nella foto) della pittrice casteldariense Isabella Mirandola. Molti artisti musicali, tra cui la banda musicale di Castel d'Ario, la cantante Angela Castellani e la cantautrice Jenni Gandolfi hanno deliziato le celebrazioni, anche con brani appositamente composti. Molto apprezzato il canto dei bambini, a fine programma, preparato da Jenni Gandolfi. Infine, con la collaborazione della Proloco e dell'Avis di Castel d'Ario, molte etnie che vivono in paese hanno arricchito il buffet delle serate con speciali pietanze multiethniche, oltre all'immane tipico "Risotto alla pilota".



(l.r.)

Il valore
della
pubblicità

Egregio direttore,

durante la recente Fiera del riso di Isola della Scala ho raccolto un opuscolo intitolato in inglese pieno zeppo di inserzionisti locali che, convinti dell'importanza della pubblicità, hanno aderito a quel progetto consistente in spazio pubblicitario su rivista più visibile in internet con "App" dedicata da scaricare su smartphone. L'opuscolo di 40 pagine a colori su carta patinata, passato quasi inosservato tant'era scontato e banale, non conteneva alcun messaggio se non quello degli ideatori (tra l'altro nemmeno locali, ma modenesi) e promuoveva questa applicazione per telefonino di compra-vendita in rete già sponsorizzata da brand altisonanti come "Museo Ferrari" "Pavarotti" "Acquario di Genova" "Vasco Rossi"! L'opuscolo conteneva qualche accenno alla Fiera del riso, alla ricetta tipica e alla sua storia, ma tutto molto blando e insufficiente. Si capiva subito che si trattava di una pubblicazione casuale da "battaglia" mirata solamente alla mera raccolta di denaro e non di vera promozione turistica della nostra zona. Lei sa quando sia dura la raccolta pubblicitaria in questi anni, però basta essere "foresti" per attirare gli allocchi che piuttosto di partecipare a progetti locali, (per esempio, fare pubblicità sul vostro storico giornale), cedono alle lusinghe di subdoli, ma bravi e sconosciuti venditori di fumo! Tuttavia, prima di inserire il proprio logo e la propria attività su qualcosa che non porta da nessuna parte, fossi negli inserzionisti starei un po' attento all'eventuale inganno buttando denaro. Mi chiede e Le chiedo: perché fare pubblicità sulla carta stampata, in fondo, non è la stessa cosa? Le rispondo io. La mia azienda da anni fa pubblicità su "La Voce" e non credo abbia avuto un riscontro tangibile consistente. Allora perché farla? Perché è più una piccola vetrina per far sapere che ci siamo e cosa facciamo, che raccogliere nuova clientela, nulla di più. Chi vuole farsi pubblicità vera cerca oggi altri mezzi e le possibilità sono infinite. Più che pubblicità è un sostegno che vi permette di pubblicare il giornale da quasi cinquant'anni riportando articoli e notizie locali, che altri giornali non danno perché ritenute banali. Il vostro periodico è una "Voce" in più per le nostre genti e sopravvive grazie alla pubblicità, a prescindere che funzioni o no; vitali sono tutti quelli che danno questo aiuto. Possiamo, noi inserzionisti de' La Voce, considerarci "mecenati" moderni in quest'epoca dominata dal web che toglie l'anima da tutto e da tutti senza lasciare traccia per il futuro. Sicuramente questo investimento non è conveniente, ma dà comunque i suoi frutti: ha tenuto in piedi la stampa, specialmente quella ritenuta "minore", ma non meno interessante dei quotidiani locali. Le confesso che la cosa più gratificante per me è di essere ringraziato nell'elenco degli "Amici de' la Voce" piuttosto che l'arido conteggio dei contatti raggiunti. Chi comprende il valore del vostro giornale apprezzerà an-

LETTERE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - C.Post. 101 37063 Isola della Scala (Vr) oppure con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

che la funzione di tale pubblicità, cioè un vero e proprio sostegno economico per il giornale. Come inserzionista, sono consapevole e soddisfatto non solo dall'idea della visibilità della mia pluriennale attività, ma dalla concreta e tangibile partecipazione al vostro mensile.

Lettera firmata

Strade
provinciali
a confronto

Sig. Direttore,

Le scrivo per rendere pubblico il mio disappunto sulla situazione disastrosa in cui versano le strade della Provincia di Mantova in confronto a quelle delle province limitrofe (Veneto, Emilia Romagna). Abitando a Castel d'Ario, nel mantovano al confine con la provincia di Verona e della regione Veneto, percorro le strade provinciali sia mantovane sia venete. Sulle prime è un percorso ad ostacoli con buche, rattoppate alla bene meglio, avvallamenti più o meno profondi pericolosi per chi le percorre. Non è così nel Veneto, dove la pavimentazione stradale non presenta le magagne che ci sono su quelle mantovane. Esempio lampante è il paragone tra la ex Ss 10 Padana Inferiore e l'ex Ss 249 Gardesana Orientale. Non parliamo poi della situazione disastrosa delle strade provinciali mantovane, il peggio che ci possa essere nella pavimentazione stradale. Detto ciò la Provincia di Mantova, dove le strade sono molto deteriorate, mette i limiti di velocità per mettersi al riparo da possibili denunce penali per la pericolosità di alcuni tratti. Non solo, ma ci mette pure gli autovelox per fare cassa (vedi la ex Ss 249 tra i comuni di Castelbelforte e Roverbella). Percorrendo le due ex Strade statali a cavallo tra Lombardia e Veneto, arrivando in quest'ultima regione la situazione cambia radicalmente. Le strade sono curate e pavimentate correttamente, e percorribili agevolmente, stessa situazione per le provinciali delle altre province limitrofe. Ho attraversato diverse province italiane percorrendo non solo le autostrade, ma anche le ex statali e le strade provinciali. Raramente ho trovato delle strade in cattivo stato come quelle mantovane. I quotidiani locali illustrano la situazione disastrosa delle strade di competenza della Provincia di Mantova, il Presidente (designato e non più eletto) si lamenta della carenza di fondi per la loro manutenzione, adducendo il fatto che ora le Province sono state soppresse e che i trasferimenti dello Stato si sono prosciugati. Andando indietro nel tempo il precedente Presidente della Provincia (eletto da noi) invece accusava come causa della scarsità di risorse e quindi della diminuzione dei fondi per la manutenzione stradale, il patto di stabilità finanziario. Allora mi chiedo: se le Province sono state soppresse in tutta Italia, come fanno quelle venete e delle altre regioni a fare la manutenzione stradale se i trasferimenti dello Stato sono stati soppresi? Come fanno i dirigenti delle altre province a trovare le risorse finanziarie per eseguire puntualmente la manutenzione stradale? Sono dei maghi

che trovano i soldi con la bacchetta magica oppure il nostro Presidente della Provincia non è all'altezza della situazione?

F. M.

Castel d'Ario (MN)

Sanità virtuosa
al S. Biagio
di Bovolone

Gentile direttore,

vorrei approfittare del suo giornale per parlare di "Sanità". Non voglio elencare quelle note negative che come cittadini spesso ci troviamo di fronte, ma ciò che invece di molto positivo ho riscontrato con particolare soddisfazione, e che merita di essere pubblicamente segnalato, durante la mia degenza in un ospedale della nostra zona. A fine settembre ho subito un intervento al ginocchio destro con l'impianto della protesì e dopo alcuni giorni sono stata trasferita presso il Dipartimento di Riabilitazione dell'ospedale "San Biagio" di Bovolone diretto dal dott. Andrea Bertoldi. Qui sono stata in riabilitazione per tre settimane e sottoposta alle cure di bravissimi fisioterapisti che con pazienza e professionalità mi hanno aiutato a recuperare gran parte della mobilità. Ora è questione di tempo e tra non molto potrò lasciare le stampelle.

Devo dire che sono rimasta piacevolmente sorpresa di trovare nel nostro territorio un centro di eccellenza riabilitativo di questa portata che non comprende solo il comparto "Ortopedico", ma anche "Cardiopolmonare" e "Neurologico". Voglio complimentarmi con il dott. Bertoldi per aver portato il centro a questo livello con uno staff medico ed infermieristico davvero eccellente. Meritano tutti di essere ringraziati per le cure che mi hanno dedicato. Dopo la chiusura degli ospedali della "bassa", mi auguro che non venga in mente a qualcuno di toglierci anche l'unico servizio veramente ottimo che ci è rimasto.

Claudia Tadiello
Bonferraro (Verona)LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi
Enea Pasqualino Ferrarini
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 101

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zaranonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 12,00